



XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Is 55,1-3; Sal 144; Rm 8,35.37-39; Mt 14,13-21



UN DONO TRASFORMATO IN MIRACOLO

di Ermes Ronchi

Vorrei tanto essere uno dei cinquemila, quella sera, sul lago. Li invidio, non per il miracolo dei pani, ma per la seduzione che hanno provato, più forte di ogni paura: sono andati da Gesù, ascoltano e vivono, ascoltano e brucia il cuore, ascoltano e risplende la vita. Stare con lui: e quando scende la sera, la notte e il deserto profumano di pane. Stare con lui: e

sentire che più vivo di così non sarò mai.

I discepoli, uomini pratici, dicono a Gesù: «Congeda la folla, perché vadano a comprarsi da mangiare». Se non li congeda lui, non se ne andranno spontaneamente. Ma Gesù non li manda via, non ha mai mandato via nessuno. È bello questo preoccuparsi dei discepoli, ma più bello è Gesù che «prova compassione». Anzi, letteralmente, «preso alle viscere per loro» dice: «date loro voi stessi da mangiare». I discepoli parlano di comprare, Gesù parla di dare. Apre un altro modo di essere: dare senza calcolare, dare senza chiedere, generosamente, gratuitamente, per primi. A noi, che quotidianamente preghiamo: «Dacci oggi il nostro pane», il Signore risponde: «Voi date il vostro pane». «Dacci», noi invochiamo. «Donate», ribatte lui.

Ci sono molti miracoli in questo racconto: il primo è quello della folla che, scesa ormai la notte nel deserto, non se ne va e rimane con Gesù. Il secondo sono i cinque pani e i due pesci che qualcuno mette nelle sue mani, fidandosi, senza calcolare, senza trattenere qualcosa per sé. È poco, ma è tutta la sua cena. Terzo miracolo: è poco, eppure quel poco basta, secondo una misteriosa regola divina: quando il «mio» pane diventa il «nostro» pane, il dono è seme di miracolo. Infine il quarto: la sovrabbondanza, tipica di Dio: «raccolsero gli avanzi in dodici ceste». Una per ogni tribù, una per ogni mese. Tutti mangiano e ne rimane per tutti, e per sempre. E hanno valore anche gli avanzi, le briciole, il poco che sei, il poco che sai fare, il bicchiere d'acqua dato. Nulla è troppo piccolo di ciò che è donato con tutto il cuore.

L'unico merito che i cinquemila possono vantare, l'unico loro diritto al pane è la fame. Davanti a Dio mio vanto esclusivo è il bisogno. «Di nulla mi vanterò se non della mia debolezza» (2 Cor 12, 5). Davanti a Dio non c'è nulla di meglio che essere nulla, come l'aria davanti al sole, come il polline nel vento (Simone Weil), nutrendo così la nostra fame di sole e di pane, di cielo e di mani che conoscano il dono.





Cari parrocchiani,



La nostra chiesa è la casa di tutti noi: un luogo di preghiera, incontro e comunità che merita di essere custodito con amore e attenzione. Per questo chiediamo la disponibilità di volontari per una mattinata di pulizia e sistemazione degli ambienti della chiesa.

Non servono competenze particolari, ma solo un po' di tempo, buona volontà e spirito di servizio. Insieme possiamo rendere più bella e accogliente la nostra chiesa, segno concreto dell'affetto che nutriamo per la nostra comunità e per il Signore che ci riunisce.

Vi aspettiamo numerosi: ogni mano è preziosa e ogni gesto di aiuto è un dono per tutti.

Grazie fin d'ora per la vostra generosità e disponibilità, vi aspettiamo al VENERDI' MATTINA alle ore 08:30.

La Parrocchia



E' APERTO IL P.A.T.

(posto aperto a tutti)

PRESSO LA SALA PATRONALE DOPO LA MESSA FESTIVA DELLE 08:00 SARA' POSSIBILE PRENDERE UN CAFFE' O UN APERITIVO IN ALLEGRA COMPAGNIA.

SONO DISPONIBILI ANCHE POSTI A SEDERE.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI

VIVERE LA PAROLA

XVIII Domenica T.O.

Mt 14,13-21

Gesù disse loro: «... voi stessi date loro da mangiare» ... alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli e i discepoli alla folla.

Questo vangelo tocca fortemente la nostra comunità dove è presente e vivace la Caritas parrocchiale. In un'azione caritativa non si sa mai se sia giusto dare o meno, se le persone siano da aiutare sempre oppure vadano valutate le loro reali necessità, se tocchi a noi aiutare o chi ha maggiori competenze, eccetera

Cosa significa, allora, fare la carità? Cosa significa “fare del bene” a chi si trova nel bisogno?

In questa domenica chiediamoci:

ho gli stessi sentimenti del maestro che “sentì compassione per loro”?

evito l'insidia di risolvere le cose “delegando” la carità ad altri?

penso sia giusto che, con qualche soldo, vadano a “comprarsi da mangiare”?

mi metto in gioco e provo ad avere compassione, condividere, donare dignità insieme con il pane?

e, soprattutto, “recito la benedizione”, dico bene di quel poco che ho?

Annotazioni di don Alessandro ...



LA PAUSA ESTIVA

La pausa è necessaria per riflettere e porci sotto lo sguardo di Dio chiedendoci come abbiamo trascorso questi mesi dell'anno.

Se i propositi di migliorare noi stessi, li abbiamo mantenuti. Fermarsi e riflettere sulle cose inutili che abbiamo detto o del tempo che abbiamo sprecato e potevamo gestirlo meglio. Ogni tanto una pausa ci vuole per ripartire con slancio.



dA.R.

SAN GIOVANNI MARIA VIANNEY

“Se comprendessimo bene che cos'è l'amore di Dio sulla terra, moriremmo: non di spavento, ma di amore”

Noto come “il Curato d'Ars”, Giovanni Maria Vianney nasce l'8 maggio 1786 a Dardilly, vicino Lione. I genitori sono contadini e lo avviano sin da piccolo al lavoro nei campi, tanto che Giovanni arriva all'età di 17 anni ancora analfabeta. Grazie agli insegnamenti materni, però, conosce a memoria molte preghiere e vive un forte senso religioso. A 17 anni, Giovanni avverte la chiamata al sacerdozio: “Se fossi prete, vorrei conquistare molte anime”, dice. Viene ordinato presbitero il 13 agosto 1815 all'età di 29 anni

Tre anni dopo, nel 1818, viene mandato ad Ars, piccolo villaggio nel sud-est della Francia, abitato da 230 persone. Qui, dedica tutte le sue energie alla cura dei fedeli: fonda l'Istituto “Provvidenza” per accogliere gli orfani, visita gli ammalati e le famiglie più indigenti, restaura la chiesa, organizza feste patronali. Ma è nel Sacramento della Confessione che la missione del Curato d'Ars si esprime al meglio: sempre disponibile all'ascolto e al perdono, trascorre fino a 16 ore al giorno nel confessionale.

Lo stesso Vianney veglia e digiuna per contribuire all'espiazione dei peccati dei fedeli: “Vi dirò qual è la mia ricetta – spiega a un confratello - do ai peccatori una penitenza piccola e il resto lo faccio io al loro posto”.

è patrono di tutti i parroci.



LE FAMIGLIE FRAGILI DELLA PARROCCHIA HANNO BISOGNO DEL VOSTRO AIUTO

I volontari del centro “Carità Parrocchiale”, distribuiscono ogni quindici giorni, borse alimentari per aiutare famiglie in difficoltà.

Abbiamo bisogno del vostro contributo per aiutare queste famiglie (Latte, caffè, fette biscottate, marmellate, biscotti, olio, pasta, riso, legumi in scatola, latte, passata di pomodoro, tonno e generi a lunga conservazione).

Il nostro centro è aperto il **martedì mattina** dalle 10:00 alle 11:00. Il **venerdì pomeriggio** dalle 16:00 alle 17:30 è aperto solo per la distribuzione. Ci sarà sempre qualcuno ad accogliervi.

Potete portare le vostre offerte anche in chiesa, nelle ceste che si trovano sull'altare dedicato a Sant' Antonio, preferibilmente durante le funzioni religiose.

Grazie!



CineMira

ESTATE 2026

6 serate di film, per tutta la famiglia

Gio 6
Ven 7
AGOSTO
ore 21.00

Gambarare

Scuola Galilei



30 NOTTI CON IL MIO EX
GENERE: Commedia



DRAGON TRAINER
GENERE: Avventura, Animazione



INGRESSO GRATUITO
fino esaurimento posti disponibili



Comune di Mira
Assessorato alla Cultura

**ATTENZIONE - luglio e agosto cambiano gli orari
delle messe domenicali**

DOM 2 Agosto - XVIII del TEMPO ORDINARIO

8:00 per la comunità

10:30 † FAM. FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI
ANTONIETTA, sr. GIUSEPPINA, LORENZO e
MOGLIE GIOVANNINA

† PETTENA' GEDEONE, ADA e FIGLI

18:00 † per le anime

DOGALETTO SANTA MESSA SOSPESA

Lun 3 Agosto - S. Asprenato

8:00 † LUCIANO

18:00 † MARTIGNON GIANNA

Mar 4 Agosto - S. Giovanni Maria Vianney

8:00 † EMILIA

18:00 † EUGENIO

Mer 5 Agosto - Dedic. Basilica S. Maria Maggiore

8:00 † MICHELINO

18:00 † ANGELICA

Gio 6 Agosto - Trasfigurazione del Signore

8:00 † ANTONELLO

18:00 † FRANCO

Ven 7 Agosto - S. Gaetano

8:00 † LORENZO

18:00 † per le anime

Sab 8 Agosto - S. Domenico di Guzmán

8:00 † GIANLUCA

18:00 † FAM: BAREATO

prefestiva

PORTO SANTA MESSA SOSPESA

DOM 9 Agosto - XIX del TEMPO ORDINARIO

8:00 per la comunità

10:30 **60° DI MATRIMONIO**



NARDIN FRANCO e BIASISSI IDA

† ANDRIOLO BRUNO, ALBERTO e CHINELLATO

18:00 † per le anime del purgatorio

DOGALETTO SANTA MESSA SOSPESA

CONTATTI REDAZIONE:

MAIL : lapiazzetta@gambarare.it

Il sito: www.gambarare.it

Archivio foglietto parrocchiale all'indirizzo:

<https://www.gambarare.it/la-piazzetta/>



**ANTICIPAZIONI
GENTE VENETA**

Due storie, quella di Leonardo e quella di Ambra, dicono che a tanti bambini serve un ponte per il futuro: l'affido familiare. E le storie dei loro genitori affidatari – Sara e Luca, Elisa e Andrea – dicono che a volte bisogna buttarsi senza stare troppo a soppesare.

Del tema si occupa il nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche:

A Padova la ricerca per sbarcare sulla Luna. Lo scienziato: «Ci servirà anche per la Terra».

«Celebro meno funerali di soldati, ma più di civili, uccisi dai droni e dai missili russi nelle loro case»: il vescovo ausiliare di Kiev racconta il conflitto oggi.

Insegnanti di religione della Diocesi: le nuove tappe educative dell'anno che verrà.

Ambulatorio della Caritas veneziana: aumentano servizi e visite.

Centro Urbani a Zelarino: lavori in corso per la chiesa, in arrivo per il parco.

Dall'aiuto ai sacerdoti all'accoglienza universitaria: la missione dell'Istituto per il sostentamento del clero in Patriarcato.

Quarant'anni di Attombri, le perle che raccontano Venezia.

Sant'Erasmo conserva la sua scuola elementare.

Contributo d'accesso a Venezia: un 2026 in calo.

Laguna di Venezia: sempre meno cozze, ma trionfa il pesce serra.

Fatima e le altre: storie a lieto fine di donne migranti in Casa Charles de Foucauld a Mestre.

Mestre, San Giuseppe: i ragazzi del centro estivo fanno memoria di Hiroshima e Nagasaki.

Porto Marghera, un imprenditore: «Il lavoro c'è, ma non trovo i saldatori».

Mestre: terminato il percorso di formazione lungo un anno per 136 stranieri.

100 e 101 anni: i super-compleanni di Annetta e Anita.

Gazzera, la stazione Olimpia un anno dopo: è allarme degrado.

Caorle: festa e messa per i 90 anni di don Antonio Ridolfo.

Eraclea: lo spettacolo e la cena di fine Grest.

Mira e Oriago: le scuole della Giovanni Paolo I fanno il punto e progettano.